

LUNEDÌ 26 SETTEMBRE 2016

 ATTIVAZIONE RSS

Vuoi
pubblicizzarti
su OperaClick?



OperaClick

quotidiano di informazione operistica e musicale

ANTONIO SALIERI: SINFONIA "VENEZIANA", "TE DEUM" - FRANZ SCHUBERT: MESSA IN SOL MAGGIORE

Torino - Chiesa di San Filippo: Salieri fa scuola e incanta il pubblico torinese di MiTo



Oltre che prolifico compositore osannato in tutt'Europa, Salieri fu uno stimato insegnante e abile scopritore di giovani e promettenti talenti. Beethoven, Schubert, Meyerbeer, Liszt sono solo i nomi più celebri tra quanti si rivolsero alla saggia guida dell'ultimo esponente della controriforma gluckiana nei tardi anni del periodo che generalmente indichiamo come classicismo viennese. Per anni l'adolescente Schubert apprese gratuitamente dal compositore di Legnago i primi rudimenti di armonia e contrappunto. Quando poi nel 1824 Salieri andò in pensione lasciando scoperta l'ambita carica di *kapellmeister* imperiale, lo stesso Schubert si fece avanti presentando la propria candidatura ma, nonostante la raccomandazione dell'anziano maestro, ebbe la meglio Joseph Eybler. La venerazione e il rispetto di Schubert per il Salieri sono testimoniati dalla partecipazione ai funerali alla *Minoritenkirche* di Vienna nel 1825 e dalla direzione dell'esecuzione del Requiem che il musicista veneto dedicò a se stesso.



1 di 2

La locandina

Data dello spettacolo: 23 Sep 2016

E' stato dunque particolarmente allettante il programma del concerto pomeridiano dell'Accademia Stefano Tempia scelto da Guido Maria Guida per MiTo Settembre Musica. "A scuola di Salieri" ha infatti abbinato lavori di Salieri (la *Sinfonia "Veneziana"* e il *Te Deum* dell'incoronazione) con quelli del suo studente prediletto (la *Messa in sol maggiore*). Il tema "Padri e figli", voluto da Nicola Campogrande per la decima edizione del festival, è stato così letto sotto l'aspetto dei legami derivanti dalla formazione musicale. Come ha ricordato Stefano Catucci, illustrando il programma in una gremiosissima Chiesa di San Filippo, Salieri fu un eccellente insegnante: senza imporre modelli, si mostrò sensibile nel rispettare le individualità e personalità dei propri allievi. L'altro giorno ascoltando le pagine di Salieri, abbiamo anche potuto renderci conto di come lo stesso compositore non si limitò al ruolo di devoto discepolo di Gluck, ma fu in grado di elaborare uno stile originale caratterizzato da un interessante eclettismo.

Antonio Salieri	Sinfonia in re maggiore "Veneziana"
	Te Deum dell'incoronazione in re maggiore
Franz Schubert:	Messa in sol maggiore D. 167
Direttore	Guido Maria Guida
Maestro del coro	Dario Tabbia
Soprano	Mariasole Mainini
Tenore	Stefano Gambarino
Baritono	Cristian Chiggiato
Orchestra e Coro dell'Accademia Stefano Tempia	

La piacevole e garbata *Sinfonia "Veneziana"*, diretta con estrema eleganza e inventiva da Guida, ci mostra un musicista dalla raffinata vena melodica ben ancorato al modello dell'opera buffa italiana. Nel successivo *Te Deum* per coro e orchestra, dedicato all'incoronazione a Praga di Leopoldo II d'Austria, ritroviamo invece la maestria dell'abile uomo di teatro non insensibile ad un'inquietudine che guarda già al romanticismo. Il testo dell'inno è suddiviso in episodi che alternano toni solenni e drammatici accompagnati da una scrittura musicale sempre aderente al testo e con accattivanti parti per strumenti obbligate (come per l'oboe nel magnifico "*Miserere*"). La direzione di Guida ha garantito un giusto rilievo drammatico alla possente partitura evidenziando un'ampiezza di respiro delle frasi che anticipano una sensibilità beethoveniana. Grazie all'accurato lavoro di **Dario Tabbia**, il coro ha dato prova di invidiabile precisione, cura delle dinamiche e accenti partecipi al testo sacro.

Un'intima esecuzione della Messa in sol maggiore di Schubert ha chiuso con pieno successo il concerto. Toccante l'*Agnus Dei* conclusivo nel quale il coro, cantando a memoria, rispondeva con accorata dolcezza alle patetiche implorazioni del soprano. Ottimi i tre giovani solisti: il soprano **Mariasole Mainini**, il tenore **Stefano Gambarino** e il baritono **Cristian Chiggiato**. Di Mariasole Mainini abbiamo particolarmente apprezzato, oltre alla limpidezza del fraseggio e ad un'emissione sempre curata, un colore vocale di intensa espressività. Al termine il pubblico ha espresso calorosi consensi agli esecutori mostrando curiosità e apprezzamento per la musica di Salieri. Ci auguriamo che anche gli enti lirici (in primis il Regio di Torino) non rimangano insensibili e programmino capolavori come *Les Danaïdes* o *Tarare* (titolo per il quale Beaumarchais scrisse il suo unico libretto operistico).

La recensione si riferisce al concerto del 18 Settembre 2016

Lodovico Buscatti

Se questa recensione ti è piaciuta e se apprezzi l'impegno di OperaClick, contribuisci anche tu al suo mantenimento e al suo sviluppo. Cliccando su questo banner potrai leggere le istruzioni su come effettuare una donazione volontaria. Grazie per il tuo prezioso sostegno.
OperaClick

